

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO E AMMINISTRATIVO
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI



2022

Bilancio dell'esercizio 2022
Bilancio Preventivo dell'esercizio 2023
Preventivo di Spesa triennale 2023, 2024, 2025

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E DELLA UNIVERSITA' DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI

Iscritto all'albo COVIP dei Fondi Pensione Preesistenti al numero 1423.

Sede: Corso Umberto I, Napoli. Codice fiscale 95007180631.

Sommario

Sommario	3
Lettera del Presidente	5
Gli esponenti della governance.....	6
I Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione	7
Cariche Sociali	7
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022	9
Gestione previdenziale	10
Gestione finanziaria.....	11
Fatti salienti dell'esercizio	15
Fatti salienti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	17
Bilancio di Esercizio 2022	21
Stato Patrimoniale	21
Conto Economico.....	21
Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2022	23
Informazioni generali.....	23
Struttura di Bilancio e Criteri di Valutazione	23
Partecipazione nella società Mefop S.p.A.	24
Compensi e corrispettivi dell'anno.....	24
Rendiconto della fase di accumulo	25
Informazioni sulla composizione delle voci – Attivo.....	27
Informazioni sulla composizione delle voci – Passivo	27
Informazioni sulla composizione delle voci - Conto Economico.....	27
Informativa periodica di cui all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/2088 da rendere per PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9 del regolamento (UE) 2019/2088	28
Bilancio Preventivo 2023	31
CONTO ECONOMICO	31
Preventivo di Spesa 2023, 2024 e 2025	33
PREVENTIVO TRIENNALE 2023/2025	33
Relazione del Collegio del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2022.....	36

Gentili Aderenti,

l'esercizio 2022 è stato dominato dalla refluenze del conflitto Russo-Ucraino e l'odierna Assemblea si tiene in un momento di acuta preoccupazione. Come ha osservato il Governatore Visco "la situazione internazionale continua a essere caratterizzata da una profonda incertezza. Le tensioni geopolitiche e le ripercussioni dell'aggressione della Russia all'Ucraina hanno determinato un rallentamento dell'attività economica globale e contribuito al ritorno dell'inflazione".

Per quanto riguarda i fondi pensione, il 2022 ha visto il perfezionamento dell'applicazione della nuova regolamentazione che, introdotta con il recepimento nel nostro ordinamento della cosiddetta Direttiva IORP II – Direttiva (UE) 2016/2341 –, aumentando trasparenza, chiarezza e tracciabilità dei processi decisionali e, più in generale, migliora la capacità di gestione dei rischi.

Nel corso dell'anno 2022 il Fondo ha progredito, in ossequio alla vigente regolamentazione, nell'adeguamento normativo collegato alla implementazione delle riforme

previste dalla IORP II, giungendo all'adeguamento statutario il 31 marzo del 2022 e all'implementazione nel giugno 2022 della nuova area riservata, che ha caratteristiche dispositive. Si tratta di un investimento importante per il dialogo tra il Fondo e gli Aderenti, per il quale, nella misura in cui sarà percorribile sotto il profilo tecnico, si procederà all'ampliamento delle funzionalità per massimizzare la transizione digitale.

I risultati sin qui riportati sono il frutto di una intensa collaborazione con gli uffici delle Amministrazioni coinvolte. L'impossibilità di nominare tutti coloro che collaborano attivamente ai processi del Fondo testimonia che il Fondo è un tassello importante della comunità federiciana e di quella vanvitelliana.

Desidero, dunque, esprimere il mio profondo ringraziamento ai Colleghi delle due Amministrazioni per il prezioso supporto fornito come sempre al Fondo.

Come sempre, il mio personale ringraziamento ai vertici degli Atenei partecipanti, interlocutori essenziali per la vita del Fondo.

Rosa Coccozza, 20 aprile 2023

Rosa Cocozza (Napoli, 1968), Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dottore commercialista, Ph.D. in Economia Aziendale e M.A. in Banking and Finance (U.C.N.W. Bangor, UK), è specializzata nelle tematiche bancarie, finanziarie ed assicurative.

Clelia Buccico (Napoli, 1971), Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Professore Ordinario di Diritto Tributario nell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, Ph.D in Diritto tributario. È delegato del Rettore per gli Affari Fiscali nonché componente della Sezione Ricerca del Presidio di Qualità. Dirige il Corso di Perfezionamento in Diritto Processuale Tributario presso l'Ateneo Vanvitelliano.

Tonino Ragosta (Napoli, 1949), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, svolge dal 1970 la professione di Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Ha sviluppato una significativa esperienza pluriennale nei collegi sindacali di banche di primaria importanza e nell'ambito delle Casse di Previdenza. Già revisore dei conti di importanti società di intermediazione immobiliare, attualmente ricopre la carica di Presidente della Commissione di Studio Tribunale delle imprese dell'ODCEC di Napoli.

Luigi Rossi (Napoli, 1976), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, laureato in Giurisprudenza e iscritto all'Albo di Napoli, esercita la professione di avvocato anche in veste di patrocinatore per conto di enti pubblici. Vanta una lunga e qualificata esperienza in campo assicurativo e previdenziale sia come consulente legale sia come legale incaricato.

Paolo Lista (Napoli, 1966), Presidente del Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Dottore di Ricerca in "Istituzioni e politiche ambientali, finanziarie, previdenziali e tributarie", svolge anche attività didattica nelle discipline giuridiche di natura tributaria e finanziaria, nella qualità di Cultore della Materia in Diritto Finanziario e Tributario, in Diritto Processuale e Procedimentale tributario, in Diritto della Finanza decentrata, in Diritto Tributario Internazionale e dell'Unione Europea presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha ricoperto e ricopre incarichi di componente di collegi sindacali esercenti anche la revisione legale dei conti in società partecipate pubbliche ed amministrazioni dello Stato.

Raffaele Fiume (Napoli, 1973), Sindaco effettivo, eletto dall'Assemblea dei delegati in rappresentanza degli aderenti, è Dottore commercialista e Revisore legale. Dal 2007 è Professore Ordinario di Economia aziendale

nell'Università degli studi di Napoli "Parthenope". È stato ed è presidente di organi di controllo di società di capitali, anche a partecipazione pubblica e vigilate dalla Banca d'Italia.

Alessia Fulgeri (Napoli, 1971), Sindaco effettivo, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureata in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista con ampia esperienza in controllo di gestione. Risk Management e tematiche finanziarie. È sindaco in società partecipate da Cassa Depositi e Prestiti ed organo di vigilanza in società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Vincenzo Sciano (Caserta, 1958), Sindaco effettivo, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Capo dell'Ufficio Fiscale dell'Università degli Studi della Campania. Iscritto all'ordine dei Commercialisti e Revisore legale dei conti, ha maturato esperienze di alto profilo nell'ambito della Pubblica Amministrazione, come Direttore di Ragioneria. Vanta un qualificato curriculum come Revisore di Atenei e di soggetti privati.

Francesco Leonese (Napoli, 1969), Sindaco supplente, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Capo dell'Ufficio Patrimonio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nonché Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti.

Aurelio Scotti (Salerno, 1966), Sindaco supplente, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureato in Economia e Commercio, ha esercitato la professione di Dottore Commercialista con ampia e qualificata esperienza nel settore della consulenza ad Enti pubblici e privati in materia di revisione, rendicontazione e monitoraggio di programmi comunitari. Attualmente è funzionario dell'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli quale responsabile della sezione di Finanza Locale. In possesso di Master universitario di II livello in Giustizia Tributaria Italiana ed Europea e di Master universitario di II livello in Organizzazione, management e-government delle pubbliche amministrazioni. Già revisore di società commerciali, di Enti e associazioni, vanta significativa esperienza nel campo della finanza aziendale e del diritto tributario.

Grazia Quaranta (Napoli, 1967), Direttore Generale, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureata in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista con ampia esperienza anche nel settore della consulenza del lavoro ed in quello previdenziale. Già revisore di società commerciali e fondi pensione, vanta anche qualificata esperienza nel campo della formazione executive a favore di enti della pubblica amministrazione su temi di contabilità e bilancio.

I Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione

ABBADDESSA Salvatore, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

BIZZARRO Salvatore, Università degli Studi di Napoli Federico II

CORSO Giancarlo, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

DE CICCO Agostino, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

ESPOSITO Alfonso (*), Università degli Studi di Napoli Federico II

ESPOSITO Aniello, Università degli Studi di Napoli Federico II

FIORETTI Vincenzo, Università degli Studi di Napoli Federico II

GIACCIO Marco, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

LANDRETTA Francesco, Università degli Studi di Napoli Federico II

LICCIARDO Massimo, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

LIXIA Giampaolo, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

MARSILIA Giuseppe, Università degli Studi di Napoli Federico II

PERNA Alessandro, Università degli Studi di Napoli Federico II

PETRICCIONE Marilena, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

PLOMITALLO Giuseppe, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

RUSSO Luigi, Università degli Studi di Napoli Federico II

SANTANGELO Angelo, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

SCOGNAMIGLIO Carlo, Università degli Studi di Napoli Federico II

SICARDI Mario, Università degli Studi di Napoli Federico II

VEGLIA Vincenzo, Università degli Studi di Napoli Federico II

VITALE Fabio, Università degli Studi di Napoli Federico II

I Signori Delegati, eletti nella tornata elettorale del 15 e 16 Marzo 2022 ed insediatisi con l'Adunanza straordinaria del 31 Marzo 2022 convocata per la modifica dello Statuto, durano in carica 3 anni e possono essere rieletti. La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento e deliberazione sono regolate dagli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto.

(*) in sostituzione di Antonio Addeo, dimissionario.

Cariche Sociali

Organigramma



Consiglio di Amministrazione

Rosa Coccozza, Presidente
Clelia Buccico, Vicepresidente
Tonino Ragosta, Consigliere
Luigi Rossi, Consigliere

Grazia Quaranta, Direttore Generale

Collegio dei Sindaci

Paolo Lista, Presidente
Raffaele Fiume, Sindaco Effettivo
Alessia Fulgeri, Sindaco Effettivo
Vincenzo Sciano, Sindaco Effettivo
Francesco Leonese, Sindaco Supplente
Aurelio Scotti, Sindaco Supplente

Collegio Arbitrale: Emilio BALLETTI, arbitro effettivo, Rosa CASILLO, arbitro effettivo, Federico TURANO, arbitro effettivo, Mariorosario LAMBERTI, arbitro supplente, Giuseppina RUBINACCI, arbitro supplente

Il Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico e Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli è il fondo pensione complementare dedicato ai dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Lo scopo associativo si sostanzia nell'accumulo di contribuzioni per l'erogazione di prestazioni previdenziali complementari.

Il Fondo, istituito sulla base della delibera n. 20 del 11.11.1991 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è preesistente alla disciplina delle forme pensionistiche complementari dettata dal D. Lgs. 124/1993 ed è costituito nella forma di Associazione non riconosciuta operante in regime di contribuzione definita a gestione convenzionata (UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ed è iscritto all'Albo dei Fondi Pensione tenuto dalla COVIP con il n. 1423.

L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

La crescita del PIL mondiale ha subito un rallentamento nel 2022, che ha interessato sia le economie avanzate, sia quelle emergenti. La crisi inflattiva si è esacerbata, in particolare in Europa, e ha indotto molte banche centrali a rimuovere rapidamente gli stimoli monetari introdotti negli anni precedenti. La politica monetaria della Fed è diventata rapidamente restrittiva. L'Eurozona è stata colpita dagli effetti di un violento rincaro dei prezzi del gas naturale, riflesso dell'invasione russa dell'Ucraina e del conseguente deterioramento dei rapporti politici ed economici fra Unione Europea e Russia.

L'interruzione quasi totale delle importazioni di gas dalla Russia è stata affrontata con una combinazione di riduzione dei consumi, aumento della produzione da fonti rinnovabili e altre fonti fossili, aumento di importazioni da altri fornitori. Questa strategia ha scongiurato la necessità di razionamento delle forniture, ma non ha evitato vertiginosi aumenti dei prezzi del gas sul mercato europeo. L'impatto recessivo dello shock è stato però quasi del tutto compensato dalle misure pubbliche di sostegno a famiglie ed imprese e dal calo della propensione al risparmio delle famiglie.

Di conseguenza, il PIL dell'Eurozona è cresciuto del 3,5% nel 2022, mentre l'inflazione è salita ampiamente sopra i livelli previsti prima della guerra (8,4% la media annua). In Italia, la stima preliminare dell'Istat colloca la crescita su base annua del PIL nel 2022 al 3,9%, circa mezzo punto meno di quanto previsto prima della guerra. La riduzione della crescita è dovuta al drastico peggioramento della bilancia commerciale che all'interno si è riflesso in un calo del reddito reale delle famiglie (l'inflazione armonizzata è salita all'8,7% in media annua) e in una riduzione dei margini di profitto delle imprese.

Anche in Italia, l'impatto finale è stato mitigato da misure fiscali e dalla riduzione della propensione al risparmio delle famiglie. Ciò nonostante, la crescita del PIL è rallentata in corso d'anno ed è stata lievemente negativa su base congiunturale a fine 2022.

La Banca Centrale Europea ha alzato rapidamente i tassi ufficiali da luglio 2022, avviando una fase di restrizione che si è estesa, come noto, alla prima parte del 2023. Il 2022 si è chiuso con un tasso sui depositi (DFR) al 2,00% e un tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento (refi) al 2,5%. Inoltre, la BCE ha interrotto gli acquisti netti di titoli nell'ambito del programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) e quelli del programma APP (Asset Purchase Programme). L'interruzione degli acquisti netti, il rialzo dei tassi e il peggioramento delle prospettive di crescita hanno condotto a un allargamento dei premi per il rischio sui BTP: il differenziale col BUND è salito dai 128 punti base del dicembre 2021 ai 190 di fine 2022.

In questo contesto, i dati sulla previdenza complementare forniti dall'aggiornamento di dicembre 2022 della COVIP "La previdenza complementare. Principali dati statistici" consentono di tracciare il quadro di riferimento, oltre che di fare un bilancio dell'anno passato.

Alla fine del 2022, le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari sono 10,3 milioni, in crescita di 564.000 unità (+5,8%) rispetto alla fine del 2021. A tali posizioni, che includono anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 9,2 milioni (+5,4%). Nei fondi negoziali si registrano 349.000 posizioni in più rispetto alla fine dell'anno precedente (+10,1%), per un totale di 3,806 milioni. L'incremento continua a dipendere principalmente dall'apporto delle adesioni contrattuali (circa 200.000), ossia quelle basate sui contratti collettivi in essere che prevedono l'iscrizione automatica dei nuovi assunti dei settori di riferimento e il versamento di un contributo minimo a carico del datore di lavoro; quest'anno ha contribuito alla crescita delle posizioni in essere l'attivazione dell'adesione anche attraverso il meccanismo del silenzio-assenso per i neo-assunti del pubblico impiego (circa 80.000). Nelle forme pensionistiche di mercato, si rilevano 106.000 posizioni in più nei fondi aperti (+6,1%) e 84.000 posizioni in più nei PIP "nuovi" (+2,3%); alla fine di dicembre, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 1,842 milioni e 3,697 milioni di unità.

Nel 2022 i risultati delle forme complementari hanno risentito del calo dei corsi dei titoli azionari e del rialzo dei tassi di interesse nominali, che a sua volta determina il calo dei corsi dei titoli obbligazionari. I rendimenti netti sono pertanto risultati negativi e pari, in media tra tutti i comparti, a -9,8 e a -10,7%, rispettivamente, per fondi negoziali e fondi aperti;

nei PIP di ramo III essi sono stati pari a -11,5%. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato pari all'1,1%.

Valutando i rendimenti su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, nei dieci anni da inizio 2013 a fine 2022 il rendimento medio annuo composto, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, è stato pari al 2,2% per i fondi negoziali, al 2,5 per i fondi aperti, al 2,9 per i PIP di ramo III e al 2% per le gestioni di ramo I; nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,4 % annuo.

Nel corso del 2022, è andato a regime il processo di adeguamento alla Direttiva (UE) 2016/2341 (di seguito Direttiva) del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali si consolidato. Nello specifico, i Fondi, in ossequio alle disposizioni vigenti, hanno provveduto all'adeguamento statutario e provveduto ad attivare la nuova area riservata, che ha assunto anche una valenza dispositiva oltre che informativa. Questi adeguamenti, che possono considerarsi l'atto ultimo della implementazione della IORP II, non costituisce un punto d'arrivo, ma, a ben vedere, un punto di partenza per una rinnovata qualificazione dei Fondi Pensione, che anche da un punto di vista fattuale assumono una fisionomia sempre più prossima agli operatori finanziari.

GESTIONE PREVIDENZIALE

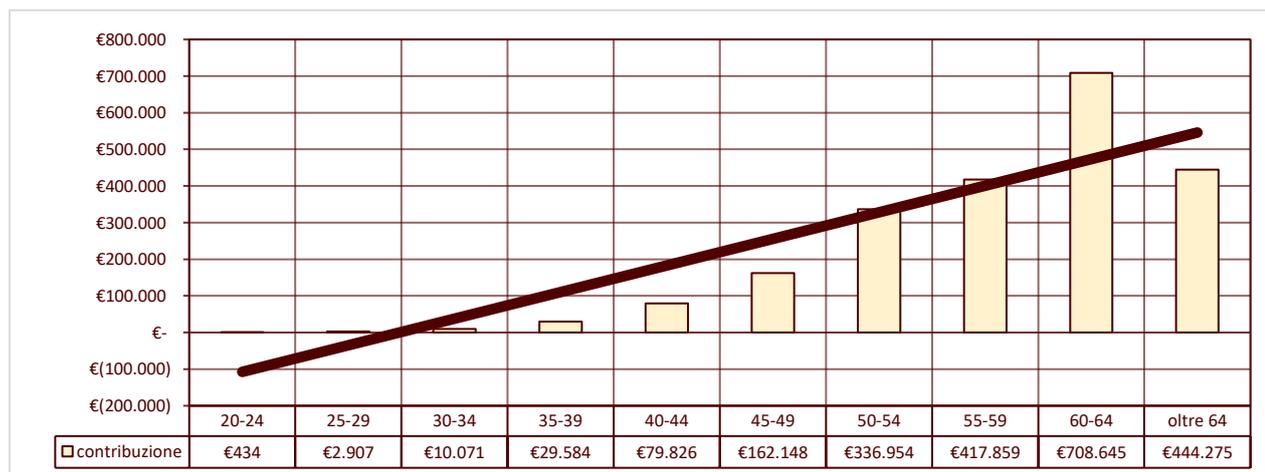
I destinatari del Fondo sono i dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, comprendendo al suo interno il personale docente ed il personale tecnico-amministrativo dei due menzionati Atenei nonché il personale universitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli".

Tabella 1: Caratteristiche principali del portafoglio degli Aderenti

	Valori Assoluti	%
<i>Totale aderenti al 31.12.2022</i>	2.196	100%
<i>Ateneo Federico II</i>	1.344	60%
<i>Ateneo Luigi Vanvitelli</i>	852	40%
<i>Maschi</i>	1.197	55%
<i>Femmine</i>	999	45%

La partecipazione al Fondo, prevalentemente alimentata da personale contrattualizzato, è caratterizzata, sotto il profilo del genere, da una maggiore partecipazione maschile. L'età media degli iscritti è alla data del 31/12/2022 di 58 anni. Incrociando i dati della contribuzione annua con quelli dell'età si osserva che la contribuzione in media esibisce quest'anno una significativa inversione di tendenza, con una sostanziale stabilità della contribuzione rispetto all'età a testimonianza della percepita utilità del Fondo per le fasce di età più giovani.

Grafico 1: Mappatura della contribuzione annua in relazione all'età anagrafica



L'esame della compagine degli aderenti conferma il potenziale di crescita del Fondo. Il Fondo consta attualmente di circa duemiladuecento iscritti a fronte di un potenziale numero di aderenti che a supera le seimila unità.

Per quel che attiene all'operatività del fondo, prevalente è la dinamica dei deflussi per il numero dei pensionamenti.

Tabella 2: Dinamica storica delle liquidazioni

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Anticipazioni</i>	76	73	56	68	29	22	22	12	23	16
<i>Pensionamenti</i>	70	85	94	118	133	120	97	111	91	107
<i>Altre ipotesi</i>	9	13	5	4	13	35	35	40	27	26

Le anticipazioni, in numero di 16 nel 2022, ammontano ad un valore complessivo, al netto dell'imposta sostitutiva, di € 218.730,55, articolate come segue.

Tabella 3: Articolazione delle anticipazioni nell'esercizio

Tipologia	Numero
Erogazioni per acquisto prima casa	8
Erogazioni per spese di ristrutturazione	1
Erogazioni per spese sanitarie	7
Totale anticipazioni	16

Le erogazioni per prestazioni previdenziali, in numero di 107 nel 2022, ammontano ad un valore complessivo, al netto dell'imposta sostitutiva, di €: 1.889.751,12 mentre le altre ipotesi (riscatti e trasferimenti) ammontano ad un valore, al netto dell'imposta, di € 377.200,61.

Tabella 4: Articolazione delle erogazioni in forma di capitale nell'esercizio

Tipologia	Numero	Importo
Erogazioni per pensionamenti	107	€ 1.889.751,12
Erogazioni per altre ipotesi	26	€ 377.200,61
Totale erogazioni in forma capitale	133	€ 2.266.951,73

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla politica degli investimenti, la realizzazione delle finalità previdenziali avviene mediante polizze assicurative di ramo I, avendo il Fondo lo scopo di consentire agli Aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema pensionistico obbligatorio atte a garantire la stabilità del tenore di vita, selezionando le opportunità di investimento con basso grado di rischio, che non deve essere superiore alla rischiosità del Rendistato, selezionato dal Consiglio di Amministrazione come parametro di riferimento. Il paniere su cui si calcola il Rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT) aventi vita residua superiore ad un anno.

Per realizzare l'obiettivo complessivo il Fondo investe i contributi – in base alla convenzione assicurativa stipulata con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. – nella gestione separata Vitattiva, le cui caratteristiche in termini di rendimento e di rischio sono adeguate agli obiettivi di investimento degli aderenti. I contributi versati si rivalutano in funzione dei rendimenti della gestione separata, con consolidamento progressivo dei risultati finanziari via via ottenuti. In particolare, la convenzione attualmente attiva prevede che, al momento dell'esercizio del diritto, la posizione individuale non sia inferiore ai versamenti effettuati – al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati – diminuiti degli oneri a carico dell'aderente. Il rendimento riconosciuto alla gestione speciale Vitattiva riconosciuto per l'esercizio 2022 è il 3,31% ed il beneficio finanziario attribuito alla polizza sottoscritta dal Fondo, al netto del minimo trattenuto, è pari al 2,71%. Come si evince dalla *Tabella 5* il rendimento riconosciuto alla gestione speciale è superiore al rendimento medio lordo realizzato delle gestioni separate nel 2021, che IVASS riporta pari a 2,60% (Tav. I.29, pag. 42, Relazione IVASS 2022).

Tabella 5: Indicatori del rendimento trattenuto e delle riserve per le gestioni separate

Tipologia	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Numero Gestioni separate	345	303	305	299	293	295	290
Rendimento trattenuto (miliardi di euro)	4,5	4,6	5,4	5,4	5,4	5,7	5,9
Riserve matematiche (miliardi di euro)	433,2	464,7	495,7	516,0	541,1	556,5	573,6
Tasso di rendimento medio trattenuto (% riserve matematiche)	1,10%	1,0%	1,1%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Tasso medio di rendimento (% riserve matematiche)	3,80%	3,6%	3,1%	3,0%	2,8%	2,6%	2,6%
Tasso rend. tratt./Tasso rend. Medio (%)	28,90%	27,8%	35,5%	33,3%	35,7%	38,5%	39,2%

La gestione speciale Vitattiva si riferisce ad un portafoglio individuato di investimenti, che viene contraddistinto con il nome "Gestione Speciale Vitattiva". Il valore delle attività gestite non è inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione Vitattiva, la quale è conforme alle vigenti disposizioni di legge.

Grafico 2: Rendimento Vitattiva e Rendistato e distribuzione dei rendimenti simulati a 3 anni

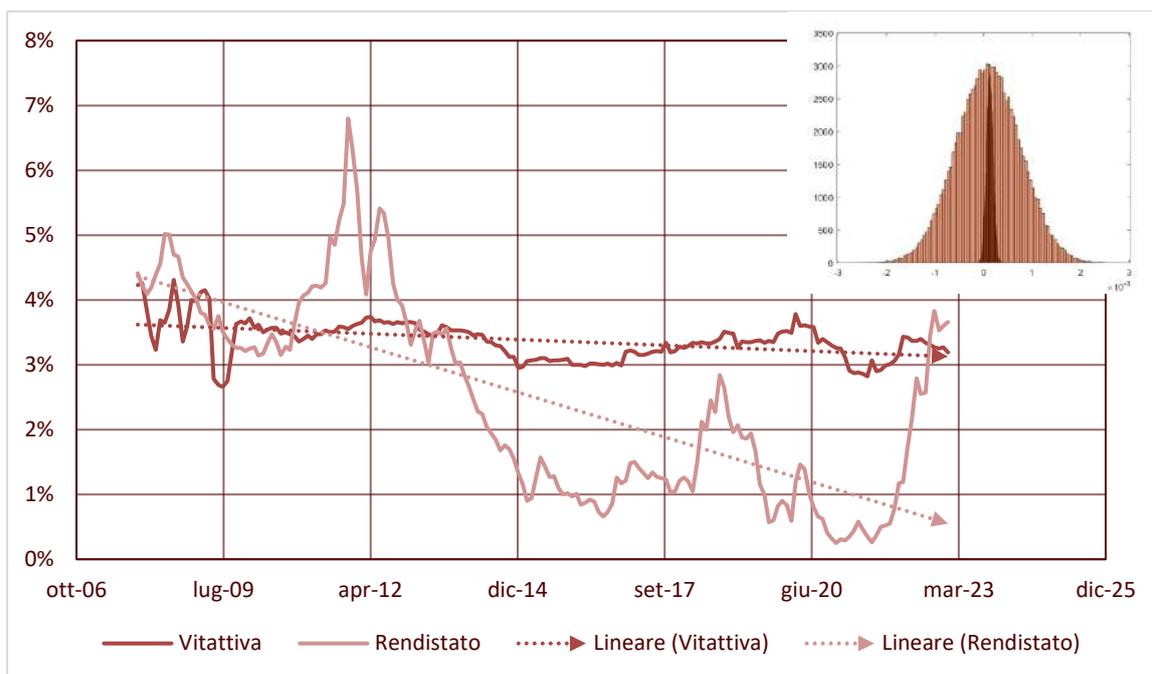
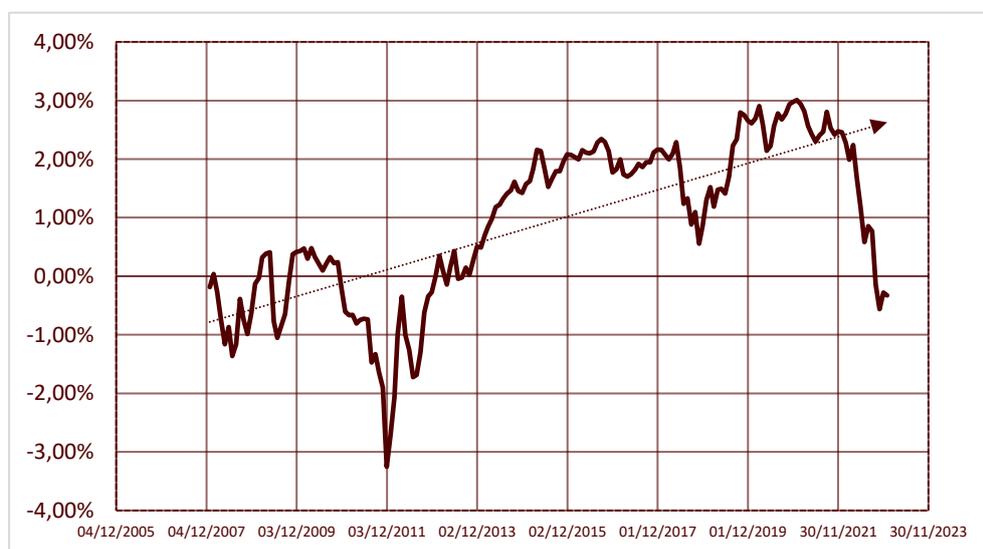


Tabella 6: Rendimento e volatilità della gestione Vitattiva e del Rendistato

Rendimento	3 anni	5 anni	10 anni
Vitattiva	3,25%	3,30%	3,27%
Rendistato	1,22%	1,38%	1,57%
Differenza	2,03%	1,91%	1,69%
Volatilità	3 anni	5 anni	10 anni
Vitattiva	0,25%	0,21%	0,21%
Rendistato	1,10%	0,96%	0,96%
Differenza	-0,84%	-0,75%	-0,75%

Il rendimento della gestione Vitattiva si configura ancora competitivo rispetto all'alternativo investimento privo di rischio sintetizzato dal Rendistato, così come lo è la corrispondente volatilità. L'affermazione è tanto più pregnante se si considera che il fondo offre questi risultati anche su investimenti di importo assai esiguo che non sarebbero possibili con altri strumenti finanziari. La dinamica completa del rendimento differenziale tra la gestione Vitattiva ed il Rendistato è rappresentata nel *Grafico 3*. L'osservazione congiunta dei dati qui riportati consente di apprezzare che la gestione Vitattiva presenta in media un rapporto rischio/rendimento superiore al Rendistato.

Grafico 3: Tracking Error (Vitattiva - Rendistato)



La gestione cui è agganciata la polizza conferma la capacità di esprimere non solo un extraprofitto ancora superiore rispetto al parametro di riferimento ma anche una maggiore stabilità, apprezzandosi positivamente la maggiore efficienza della gestione Vitattiva, che è improntata a ottimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Lo stile gestionale adottato è finalizzato a perseguire la sicurezza, la prudenza e la liquidità degli investimenti tenendo conto della struttura degli impegni assunti e delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata.

Le risorse della Gestione separata sono investite esclusivamente in tipologie di attività che rientrano nelle categorie ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, ai sensi della normativa vigente. Le principali tipologie di investimento sono di seguito descritte:

- Investimenti obbligazionari: titoli governativi, titoli corporate e quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) obbligazionari conformi alla normativa UCITS (.Undertakings for the Collective Investment in Transferable Securities). Le scelte di investimento di natura obbligazionaria sono effettuate in coerenza con la struttura dei passivi e, a livello di singoli emittenti, in funzione della redditività e del rispettivo merito di credito;
- Investimenti monetari: depositi bancari, pronti contro termine e quote di OICR monetari conformi alla normativa UCITS;
- Investimenti azionari: strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e quote di OICR azionari conformi alla normativa UCITS;
- Investimenti immobiliari: beni immobili, azioni di società immobiliari e Fondi immobiliari;
- Investimenti in altri strumenti finanziari: Fondi di Investimento Alternativi ("FIA"), Hedge Fund UCITS e quote di OICR non conformi alla normativa UCITS.

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione e di ridurre la rischiosità del portafoglio della gestione stessa. Al fine di contenere l'esposizione al rischio mercato, nelle sue diverse configurazioni, vengono definiti i seguenti limiti quantitativi:

- investimenti in titoli obbligazionari, monetari e assimilabili: max 100%
- investimenti in titoli azionari e altri valori assimilabili: max 35%
- investimenti immobiliari e altri valori assimilabili: max 20%
- investimenti in altri strumenti finanziari: max 20%.

Con riferimento alla componente obbligazionaria del portafoglio si precisa che l'esposizione massima ai titoli corporate è del 65%. Al fine di contenere il rischio di concentrazione, titoli corporate emessi da uno stesso emittente o da società facenti parte di un medesimo Gruppo sono ammessi per un ammontare massimo pari al 5% del portafoglio obbligazionario. Con riferimento alla componente azionaria del portafoglio si precisa che gli investimenti in titoli azionari non quotati non potranno essere presenti per una percentuale superiore al 10% del portafoglio.

La Società per assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse si impegna al rispetto dei limiti di investimento in relazione ai rapporti con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS del 26 ottobre 2016, n. 30 ed eventuali successive modifiche.

Nell'ambito della politica d'investimento relativa alla Gestione separata, non è esclusa la possibilità di investire in strumenti finanziari emessi dalle suddette controparti.

La Società si riserva comunque, a tutela degli interessi dei Contraenti, di investire in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS del 26 ottobre 2016, n. 30, nel rispetto dei limiti di seguito indicati:

- OICR: fino ad un massimo del 5%;
- Obbligazioni: fino ad un massimo del 2%;
- Partecipazioni in società immobiliari nelle quali la Società detenga più del 50% del capitale sociale: fino ad un massimo del 2%.

La gestione separata Vitattiva adotta una politica di investimento basata prevalentemente su tipologie di attivi quali Titoli di Stato ed obbligazioni denominate in euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio. L'operatività in titoli di Stato, nel corso del 2022, ha proseguito la rimodulazione del portafoglio iniziata l'esercizio precedente. Attraverso vendite e rimborsi si è ridotta l'esposizione ad emissioni del Tesoro italiano, e successivamente si è proceduto al riacquisto di titoli ad elevato rating. La rotazione di portafoglio ha privilegiato i tratti medio lunghi delle curve dei rendimenti, con l'obiettivo di mantenere la composizione del portafoglio coerente con il profilo delle passività.

Nel corso dell'anno, si è materializzata la possibilità di investire parte della liquidità disponibile in strumenti legati ai crediti fiscali relativi alle agevolazioni tributarie collegate con la riqualificazione del patrimonio edilizio e ai relativi incentivi: tali strumenti, con buona redditività e limitata vita residua, vengono assimilati a titoli di Stato italiani e ricompresi nella medesima categoria contabile.

L'esposizione relativa a questa asset class è aumentata rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la componente di credito l'esposizione è lievemente diminuita, con una riduzione in particolare dell'esposizione ad emittenti del settore non finanziario.

Complessivamente nel corso del 2022, la componente obbligazionaria, nella sua totalità, è marginalmente diminuita.

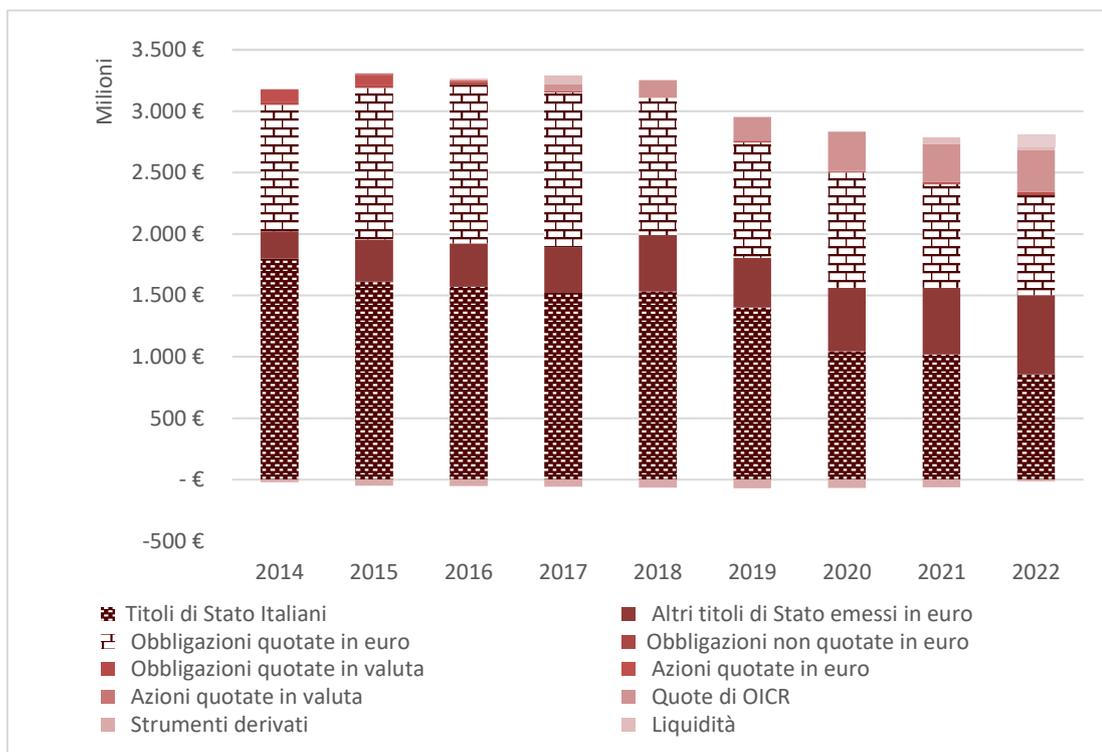
Il peso della componente azionaria è aumentato nel corso dell'anno, attraverso acquisti diretti di titoli. Con l'obiettivo di migliorare la diversificazione complessiva ed il profilo reddituale del portafoglio, attraverso strumenti specifici sempre riferibili alla componente azionaria, è stata incrementata l'esposizione sia ad investimenti del settore immobiliare, sia la componente investimenti alternativi; per questi ultimi, in particolare, sono stati acquistati fondi con focus di investimento su energie rinnovabili ed infrastrutture.

La quota detenuta in liquidità, o strumenti ad essa equiparabili, è stata ridotta rispetto all'esercizio precedente.

La duration del portafoglio è diminuita da 8,52 anni a fine 2021 a 6,85 anni a fine 2022.

Il rendimento riconosciuto alla gestione speciale Vitattiva per l'esercizio 2022 è il 3,31% ed il beneficio finanziario, secondo quanto comunicato dalla compagnia, attribuito alla polizza al netto del minimo trattenuto previsto è pari 2,71%.

Grafico 4: La composizione del Portafoglio Vitattiva



Il tasso medio di rendimento della gestione Vitattiva realizzato nel periodo di osservazione si ottiene rapportando il risultato finanziario di competenza del periodo considerato alla giacenza media delle Attività della gestione Vitattiva nello stesso periodo. Il periodo di osservazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il risultato finanziario è costituito dai proventi finanziari di competenza del periodo di osservazione considerato (comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza), dagli utili e dalle perdite da realizzo per la quota di competenza della gestione Vitattiva, al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle Attività della Gestione separata e di quelle relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione. Non sono consentite altre forme di prelievo in qualsiasi modo effettuate.

Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti Attività nel libro mastro della gestione Vitattiva e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto di iscrizione nel libro mastro per i beni già di proprietà della Società.

Il rendimento della gestione Vitattiva beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione.

La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione separata.

Nel periodo di osservazione si determinano dodici tassi medi di rendimento, ciascuno riferito ad un periodo costituito da dodici mesi consecutivi, il primo dei quali termina il 31 gennaio e l'ultimo il 31 dicembre dello stesso anno.

Come detto, tasso di rivalutazione, riconosciuto nell'annualità 2022 da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è stato pari al 3,31% ed il beneficio finanziario, secondo quanto comunicato dalla compagnia, attribuito alla polizza al netto del minimo trattenuto previsto è pari al 2,71%. Sulla base quindi delle evidenze certificate dalla compagnia il credito del Fondo nei confronti della UnipolSai, sintetizzato nel valore degli investimenti in gestione assicurativa, è pari a €31.563.926,44, per un peso relativo superiore all'uno per cento nel portafoglio complessivo della gestione, il cui saldo attivo al 31/12/2022 è risultato pari ad euro 2.324.359.742,00€.

I Fattori ESG rappresentano aspetti di rilievo da considerare, sia nell'ottica di un migliore presidio del rischio che in quella della più efficace individuazione di ambiti di attività in grado di creare valore nel lungo periodo, rispondendo alle istanze sociali, ambientali e di governance maggiormente rilevanti. L'inclusione proattiva dei Fattori ESG nel processo di investimento consente di raggiungere rendimenti finanziari a lungo termine adeguati al rischio. La politica strategica degli investimenti di UnipolSai definisce l'attività d'investimento sull'intero patrimonio della Compagnia, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale, secondo principi di prudenza. In tale contesto, essa stabilisce, tra l'altro, la composizione strategica di medio-lungo periodo dei portafogli d'investimento e definisce le linee guida per le attività di investimento responsabile, al fine di identificare e gestire specifici rischi che assumono rilievo con riferimento ai Fattori ESG (Environmental, Social and Governance) e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. In questo contesto, la Compagnia gestisce i rischi di sostenibilità (ossia eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento) attraverso la definizione dei criteri e processi decisionali che sono dettagliati nelle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" approvate dal Consiglio di Amministrazione (le "Linee Guida"). Tali Linee Guida sono parte del più ampio sistema di gestione dei rischi della Compagnia, nell'ambito del quale i rischi ambientali, sociali e di governance connessi alle diverse aree di attività sono identificati, valutati, gestiti e monitorati. Gli ulteriori dettagli sulle politiche di gestione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, anche per quel che riguarda il sistema di ruoli e responsabilità che definisce e presidia le politiche stesse, sono contenuti nelle Linee Guida disponibili al link https://www.unipol.it/sites/corporate/files/document_attachments/linee-guida-investimento-responsabile_2022.pdf.

Ai sensi del Regolamento UE 2019/2088, l'investimento per il tramite del Fondo Pensione nella gestione separata Vitattiva (Comparto unico) rientra tra i prodotti diversi da quelli ex art. 8 ed art. 9 del richiamato Regolamento. Esso non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852). Sulla base delle valutazioni condotte, la gestione Vitattiva risulta al momento adeguata alla Politica di Investimento adottata dal Fondo.

Con riferimento agli aspetti relativi agli oneri di gestione propriamente detti, la natura di associazione priva di scopo di lucro non esime il fondo dal sostenimento di costi di varia natura. Per quanto attiene ai costi che gravano direttamente sugli aderenti, bisogna distinguere il cosiddetto "caricamento", costo che remunera il gravame gestionale a carico dell'impresa di assicurazione per gli oneri di acquisizione del contratto, le spese di liquidazione e gli oneri di gestione, dai più generali "costi di partecipazione", sintetizzati secondo i casi dalla commissione di gestione e dalla percentuale di retrocessione, quale compenso dell'attività di asset management svolta dall'ente gestore. Tali costi, inclusi nelle commissioni, remunerano l'attività dell'ente gestore e sono, nel caso di gestione basata su convenzione assicurativa, appannaggio della compagnia per l'attività precipuamente svolta. A questi si aggiunge il costo fisso richiesto dall'ente gestore per l'erogazione delle rate della R.I.T.A., allorché la si attivi. Per l'esercizio 2022 i costi in parola sono pari al caricamento iniziale sui premi versati pari al 0,60% e ad un trattenuto pari a 0,60% ed costo di euro 3,00 per ogni rata di rata. La struttura dei costi si configura competitiva rispetto al mercato come documentato dall'Ivass, che quantifica con riferimento all'anno 2022 in 39,2% la misura della quota trattenuta del tasso di rendimento medio, nelle varie modalità. Nel caso del Fondo delle Università nel 2022 la quota di trattenuto risulta pari a 16,71% (0,60%/3,31%).

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2022, in continuità con quanto anticipato nella pregressa relazione il Consiglio di Amministrazione è andato avanti nel processo di adeguamento in omaggio alle statuizioni della IORP II e dei collegati provvedimenti di natura secondaria.

All'inizio dell'anno 2022 si è provveduto al rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, che si è insediata in occasione dell'assemblea straordinaria del 31 marzo 2022. In merito alle elezioni, significativa è stata la partecipazione degli iscritti

al Fondo e di grande rilevanza l'aiuto fornito dai competenti uffici degli Atenei partecipanti. In data 31 marzo 2022 il Fondo ha provveduto ad adeguare lo Statuto al nuovo schema in conformità alla Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione del 19 maggio 2021.

Nel mese di giugno 2022, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile in materia, il Fondo ha provveduto alla totale innovazione dell'area riservata, con il supporto di Previnet S.p.A., offrendo agli aderenti un'area dispositiva attraverso la quale sono esperibili numerose attività da parte dell'aderente, limitando dunque la necessità degli accessi agli uffici, ora richiesta per l'esercizio solo di alcune prerogative.

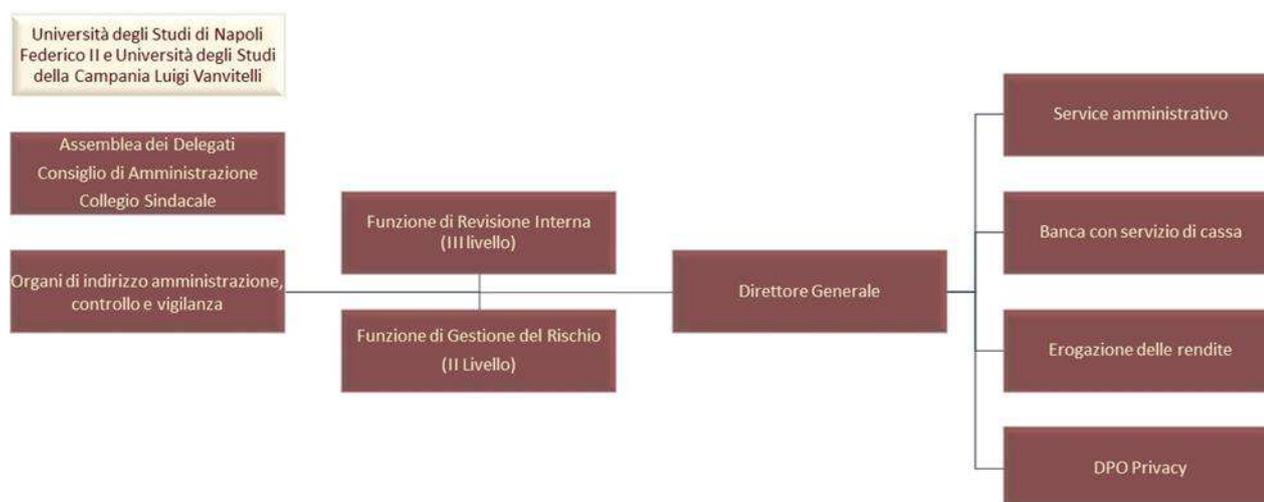
Allo stato attuale quindi il Sistema di Controllo Interno (SCI) del Fondo è costituito dall'insieme delle norme e regole interne, degli strumenti e delle strutture finalizzate a consentire una sana gestione del Fondo, corretta e coerente con la finalità dello stesso attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e la strutturazione di flussi informativi adeguati.

I soggetti rilevanti nell'ambito del SCI del Fondo sono gli organi di governo e di controllo collegiali, cui si aggiungono i Responsabili delle funzioni fondamentali. I rispettivi ruoli e compiti assegnati, anche in ambito di Controllo Interno, sono stati delineati nei seguenti livelli di controllo:

- primo livello: sono i controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o esterne, ovvero incorporati nelle procedure informatiche esistenti;
- secondo livello: sono i controlli affidati a strutture diverse da quelle di linea, hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente, all'organo individuato dall'ordinamento interno, i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze; all'interno del Fondo sono demandati alla funzione di Gestione del Rischio;
- terzo livello: sono i controlli diretti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle leggi, dei regolamenti e delle procedure, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno adottato. Sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle operative, anche attraverso verifiche in loco. Tale tipologia di controlli è affidata alla Funzione di Revisione Interna.

L'organizzazione del Fondo è dunque la seguente:

Figura 1: Organi di Organi di indirizzo, amministrazione, controllo e vigilanza



Particolare importanza riveste nell'ambito del processo di efficientamento del Fondo il rapporto associativo con Mefop S.p.A. e con Assoprevidenza, Associazione Italiana per la Previdenza Complementare, che opera senza fini di lucro quale centro tecnico nazionale di previdenza e assistenza complementare e riunisce forme pensionistiche di secondo pilastro di ogni tipologia, fondi e organismi con finalità assistenziali nonché operatori del settore.

Nel 2022 si è provveduto al rinnovo biennale della polizza in scadenza a luglio 2022 e prorogata fino al 31.12.2024. Il caricamento applicato sui versamenti premiali a partire dal 2023 è pari allo 0,80%, il trattenuto è 0,80% del rendimento della gestione separata Vitattiva, i costi relativi alla R.I.T.A. sono stati eliminati, con un livello medio di trattenuto ben al di sotto della media di mercato rilevata dall'IVASS (Cf. Tabella 5).

Sotto il profilo strettamente economico-finanziario, permangono disallineamenti contributivi tra i due Atenei. Il Consiglio di Amministrazione auspica le differenze contributive di natura finanziaria possano rapidamente ricomporsi, al fine di evitare rallentamenti nello svolgimento dell'attività del Fondo e l'insorgenza di criticità rispetto agli adempimenti cui è chiamato il Fondo nell'interesse di tutti i partecipanti, Aderenti ed Atenei coinvolti. Allo stato non

risultano ancora delibere contributive per l'anno 2023. Il Fondo ha provveduto ad avanzare le dovute richieste in merito, già di fatto prodotte con la notifica del preventivo di spesa approvato dall'assemblea dei Delegati in data 29/04/2022.

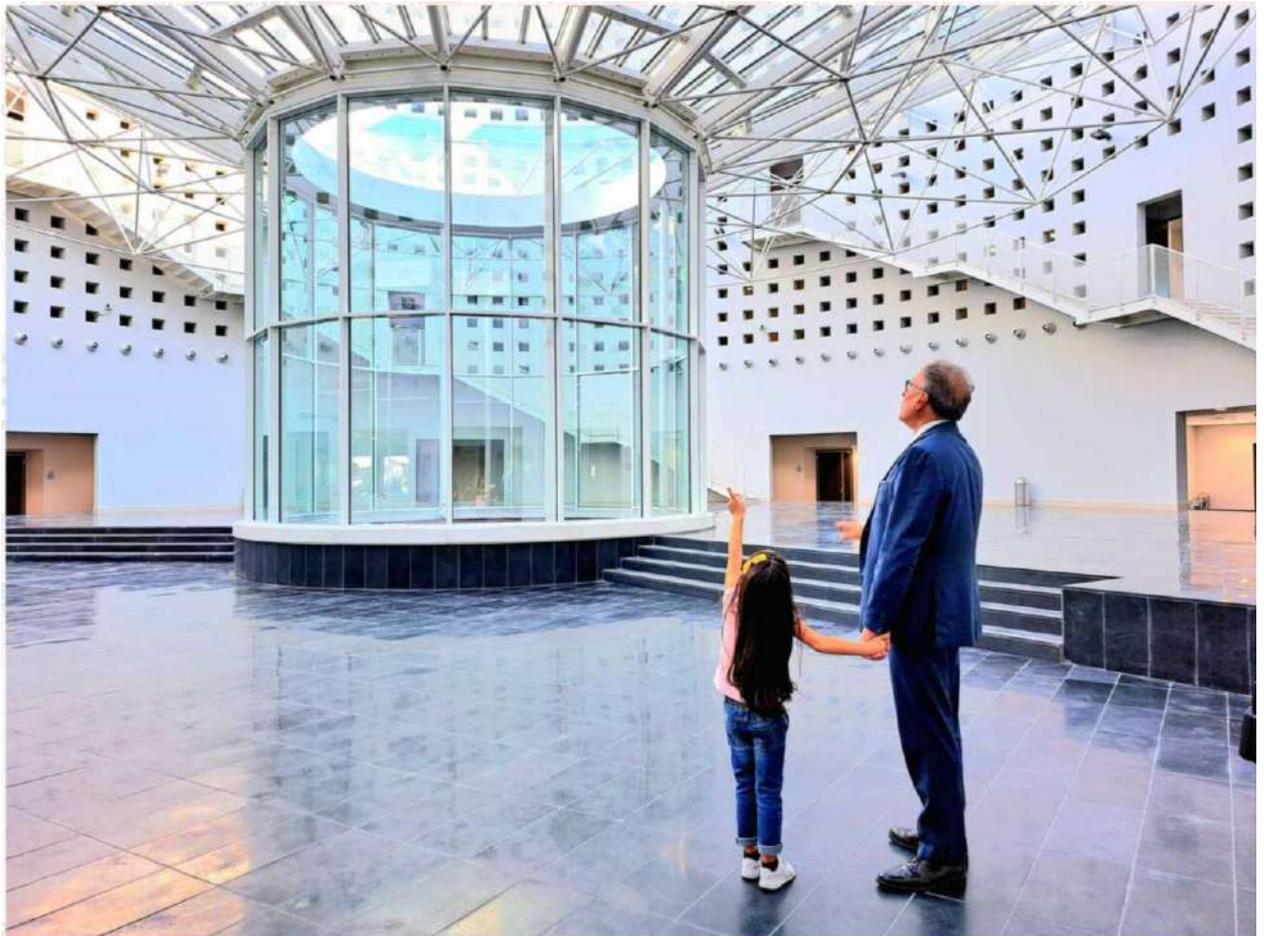
Nel corso del 2022 il Fondo non ha ricevuto alcun reclamo.

Per quanto concerne il piano di successione della Governance, si rappresenta che questo mandato è l'ultimo per la maggior parte del Consiglio di Amministrazione inclusi il Presidente (R. Cocozza), il Vicepresidente (C. Buccico) ed uno dei consiglieri eletto dai Delegati (T. Ragosta). Con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2024, si dovranno individuare almeno tre nuovi Consiglieri, se non anche rinnovare l'intero Consiglio. Per quanto concerne il Collegio Sindacale, invece, esaurisce i mandati consecutivi il Sindaco Vincenzo Sciano di nomina vanvitelliana. Ai fini della completezza del quadro degli incarichi, l'attuale Direttore Generale conclude, salvo rinnovo del contratto, il proprio incarico pochi mesi dopo il rinnovo degli organi collegiali. E' possibile, dunque, che si profili una totale innovazione della Governance che richiede particolare attenzione da parte degli Atenei, per gli obblighi istituzionali e regolamentari gravanti su di essi, sia da parte dell'Assemblea dei Delegati, per il centrale ruolo svolto nell'interesse degli Aderenti. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in ossequio alle migliori best practice, ha già provveduto da tempo, anche in modo formale ed in ossequio a quanto stabilito dal vigente Statuto, a segnalare la circostanza al Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II al fine di garantire un ordinato piano di successione della Governance del Fondo.

FATTI SALIENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si è proceduto all'aggiornamento dell'Assemblea dei Delegati, in quanto il Delegato Sig. Antonio Addeo si è dimesso ed, in ossequio a quanto statuito dal vigente Regolamento Elettorale parte integrate del Vigente Statuto, si è provveduto – ai sensi dell'art. 10 del richiamato Regolamento – allo scorrimento della corrispondente lista, provvedendo ad individuare il sostituto, applicando il principio di cui alla lettera k) dell'art 4 del medesimo Regolamento elettorale. Il delegato Sig. Antonio Addeo è, dunque, sostituito dal Sig. Alfonso Esposito.

Si rappresenta, infine, che, conclusi i lavori di sistemazione della nuova sede del Fondo nei locali del "Cortile del Salvatore", l'amministrazione dell'Ateneo federiciano è stata costretta a destinarli temporaneamente ad altra struttura. Si è, dunque, obbligati – non senza rammarico – ancora nei vecchi locali e si auspica una rapida soluzione per la sistemazione del Fondo.



Inaugurazione Complesso Universitario di Scampia Ottobre 2022 – Università degli Studi di Napoli Federico II

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione assicurativa	31.563.926,44	31.185.262,62
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	544.952,62	351.786,30
50 Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	32.108.879,06	31.537.048,92
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale	316.618,18	105.822,33
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	76.701,86	81.397,74
50 Debiti di imposta	143.255,50	156.189,15
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	536.575,54	343.409,22
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	31.572.303,52	31.193.639,70
Conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	-292.980,49	-544.799,42
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	814.899,81	841.642,68
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	814.899,81	841.642,68
60 Saldo della gestione amministrativa		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	521.919,32	296.843,26
80 Imposta sostitutiva	-143.255,50	-156.189,15
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	378.663,82	140.654,11

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio 2022. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto previsto dalla normativa resa dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il Bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità".

Il presente bilancio è finalizzato a fornire l'informativa sul valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni, che ne indica il patrimonio complessivo come differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività del Fondo. Tutti i criteri di rappresentazione e valutazione delle poste contabili sono definiti per garantire una raffigurazione aggiornata del valore della posizione previdenziale degli iscritti, considerando il piano pensionistico da questi sottoscritto, a fronte dei contributi versati.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni necessarie ad integrare la rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti di gestione e della relativa situazione contabile.

STRUTTURA DI BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio del Fondo è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

La finalità dello stato patrimoniale è quella di valorizzare l'attivo netto destinato alle prestazioni, inteso come differenza tra tutte le attività e le passività del Fondo. Coerentemente, il conto economico espone le variazioni che hanno generato le modificazioni dei valori dell'attivo e del passivo, in modo da ricostruire appunto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni nel corso dell'esercizio. In tal modo, si tiene conto del fatto che i fondi pensione sono entità "a capitale variabile", ossia sono caratterizzati da un dinamico atteggiarsi del valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni che varia nel tempo in funzione delle vicende che attengono alla dinamica dei partecipanti, alla vita lavorativa degli aderenti e alla evoluzione dei trattamenti pensionistici.

La struttura del bilancio del Fondo è tale da soddisfare contemporaneamente due esigenze particolari: la prima è quella di costituire un documento che descriva compiutamente l'attività del Fondo pensione quale soggetto giuridico unitario; la seconda è quella di descrivere l'attività svolta dal Fondo nelle fasi che ne caratterizzano l'azione rispetto a ciascun aderente. Infatti, il Fondo pensione si caratterizza per una gestione distinta in due fasi con riferimento ovviamente a distinti gruppi di soggetti: la prima, di accumulo, nella quale il Fondo raccoglie i contributi dell'aderente e li investe avvalendosi – secondo i casi – di intermediari specializzati; la seconda, di erogazione, nella quale il Fondo eroga all'aderente che ne ha diritto una rendita risultante dalla conversione della posizione individuale maturata alla fine della fase di accumulo.

Il bilancio contiene gli schemi sintetici che hanno la funzione di rappresentare in forma unitaria la situazione dell'intero Fondo pensione. La rappresentazione distinta delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto economico viene invece affidata, a un livello di dettaglio maggiore e più adeguato alla comprensione dell'operatività di ciascuna di esse, a due distinti Rendiconti, contenuti nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sintetici sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e dettagliate da voci di contenuto più specifico, contrassegnate da lettere. Nella esposizione le voci contrassegnate da numeri sono state tutte riportate; le voci contrassegnate da lettere, invece, sono state riportate con la lettera prevista dallo schema di legge se il valore corrispondente è diverso da zero. Laddove si è ritenuto si è integrato lo schema con voci aggiuntive.

Per ogni voce è indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente; quest'ultimo importo è, ove possibile, reso comparabile; in ogni caso, le eventuali difficoltà di comparazione sono segnalate nelle annotazioni relative alle singole voci.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Correttezza, veridicità e chiarezza costituiscono il vincolo essenziale nella compilazione dei documenti contabili, mutuando dal Legislatore civilistico i principi dell'informazione e della deroga obbligatoria ai criteri di valutazione ai fini della maggiore veridicità e correttezza del bilancio. Sono imputate all'esercizio tutte le componenti economiche relative alle operazioni gestionali, indipendentemente dal fatto che sia avvenuto il regolamento finanziario, pertanto la rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio della competenza. Tale principio accoglie una espressa deroga ex lege per i contributi degli aderenti: al fine di fornire una corretta misura dell'attivo effettivamente

disponibile per le prestazioni, i contributi vengono registrati tra le entrate solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente l'attivo netto destinato alle prestazioni è incrementato solo a seguito dell'incasso dei contributi.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo che, nel caso di specie, coincide con il valore nominale, con l'unica specificazione del valore della riserva matematica espressa secondo il valore certificato dall'ente gestore. Le passività sono espresse anch'esse al nominale.

Il bilancio è redatto in euro, secondo quanto stabilito disposizioni legislative vigenti in materia di unità di conto.

PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ MEFOP S.P.A.

Il Fondo possiede dal 14/11/2018 una partecipazione della società Mefop S.p.A., in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal Fondo. Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop S.p.A. ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito. Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento, COVIP ha ritenuto che il Fondo indichi le suddette partecipazioni unicamente nella nota integrativa.

COMPENSI E CORRISPETTIVI DELL'ANNO

Nel corso dell'anno i costi riferiti agli organi del Fondo ammontano a € 33.149,29. Si tratta dei compensi per le spettanze dovute per il 2022 così ripartite: € 18.958,89 per i componenti del Consiglio di Amministrazione e € 14.190,40 per i componenti del Collegio Sindacale. Nel corso del 2022 non sono stati riconosciuti rimborsi spese documentati per missioni e trasferte a componenti del Consiglio di Amministrazione.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione	31.563.926,44	31.185.262,62
o) Investimenti in gestione assicurativa	31.563.926,44	31.185.262,62
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	544.952,62	351.786,30
a) Cassa e depositi bancari	528.589,85	324.734,55
d) Altre attività della gestione amministrativa	16.362,77	27.051,75
50 Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	32.108.879,06	31.537.048,92
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale	316.618,18	105.822,33
a) Debiti della gestione previdenziale	316.618,18	105.822,33
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	76.701,86	81.397,74
b) Altre passività della gestione amministrativa	76.701,86	81.397,74
50 Debiti di imposta	143.255,5	156.189,15
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	536.575,54	343.409,224
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	31.572.303,52	31.193.639,70
Conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	-292.980,49	-544.799,42
a) Contributi per le prestazioni	2.192.701,79	2.269.858,92
b) Anticipazioni	-218.730,55	-320.676,07
c) Trasferimenti e riscatti	-377.200,61	-227.420,95
d) Trasformazioni in rendita		-63.438,30
e) Erogazioni in forma di capitale	-1.889.751,12	-2.203.123,02
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	814.899,81	841.642,68
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	814.899,81	841.642,68
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	814.899,81	841.642,68
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	210.339,10	170.494,84
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-32.803,84	-22.013,30
c) Spese generali ed amministrative	-112.737,24	-69.577,09
d) Spese per il personale		-18.184,18
g) Oneri e proventi diversi	-19.425,80	-381,17
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-45.372,22	-60.339,10
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	521.919,32	296.843,26
80 Imposta sostitutiva	-143.255,50	-156.189,15
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	378.663,82	140.654,11

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI – ATTIVO

La posta **20 Investimenti in gestione** comprende il valore della riserva matematica come certificato dalla Compagnia.

La posta **40 Attività della gestione amministrativa** comprende attività imputabili alla gestione amministrativa del Fondo ed in particolare:

- a) Depositi Bancari per € 528.589,85 esprime il saldo del conto corrente aperto presso Intesa Sanpaolo ed utilizzato per l'incasso dei contributi, il versamento dei premi alla compagnia e le altre operazioni relative alla gestione del Fondo, comprensivo del credito nei confronti della banca per interessi attivi relativi all'anno 2022 e del debito nei confronti della banca per spese di competenza dell'anno 2022;
- d) Altre attività della gestione amministrativa per € 16.362,77 sono costituite per un importo pari ad € 2.090,74 per risconti attivi per costi sostenuti nel 2022 ma di competenza dell'anno 2023, € 56,14 per crediti verso aziende relativi a contribuzioni e per un importo pari a € 14.215,89 per Crediti verso gestori.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI – PASSIVO

La posta **10 Passività della gestione previdenziale** accoglie le somme da corrispondere agli aderenti per somme accreditate dall'ente gestore sul conto corrente del Fondo e non ancora trasferite ai singoli percettori per € 290.364,40, da debiti per € 21.903,78 nei confronti dell'erario, derivanti dall'erogazione a favore degli iscritti, regolarmente versati in data 09/01/2023 e da contributi da riconciliare per € 4.350,00.

La posta **40 Passività della gestione amministrativa** espone le passività contratte dal Fondo in relazione alla gestione amministrativa. Questa voce si compone del debito verso Previnet S.p.A. per € 13.472,80 e del debito verso Intesa SanPaolo per € 6,10 per fatture ricevute alla fine dell'anno 2022 e saldate nel 2023, del debito fatture da ricevere inerenti costi di competenza del 2022 ma fatturati nell'anno 2023 (Previnet S.p.A. € 8.937,22 e Intesa SanPaolo € 6,10), del debito nei confronti dell'erario per ritenute fiscali da versare per € 6.955,42 e per un debito verso enti previdenziali per € 1.952,00. Trova allocazione in questa voce anche il risconto dell'avanzo di gestione, collegato alle attribuzioni degli atenei, rinviato all'esercizio 2023 per € 45.372,22 destinati alla copertura di spese amministrative in corso di liquidazione.

La posta **50 Debiti d'imposta**, pari ad un importo complessivo di € 143.255,50, accoglie per € 126.220,63 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva su posizioni che risultano attive al 31/12/2022 e per € 17.034,87 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva sulle prestazioni erogate in corso d'anno.

La posta **100 Attivo netto destinato alle prestazioni** esprime, come somma algebrica delle voci attive e passive, l'ammontare netto delle risorse disponibili per soddisfare le obbligazioni esistenti nei confronti degli aderenti al Fondo. Esprime il saldo utile per le prestazioni come differenza tra tutte le attività e le passività del Fondo medesimo

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - CONTO ECONOMICO

La voce **10 Saldo della gestione previdenziale** sintetizza l'impatto economico della gestione previdenziale, riconducibile sia ai flussi di ricavo per contribuzioni versate al Fondo, sia ai costi sostenuti in virtù della maturazione dei diritti previdenziali (di base o accessori) o della loro erogazione, ed in particolare:

- a) Contributi per le prestazioni accoglie il valore dei contributi incassati dal Fondo destinati ad alimentare le posizioni previdenziali individuali. Questa posta, secondo le disposizioni vigenti, viene contabilizzata, in espressa deroga al principio della competenza, secondo il principio di cassa, ossia considerando ricavi i contributi effettivamente incassati;
- b) Anticipazioni accoglie gli importi relativi alle anticipazioni riconosciute ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 124/1993, potendo aderire al Fondo solo pubblici dipendenti;
- c) Trasferimenti e riscatti accoglie l'importo dei trasferimenti delle posizioni individuali ad altra forma pensionistica, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 124/1993, e i riscatti;
- d) Trasformazioni in rendita riguarda gli importi, riferiti ai diritti previdenziali maturati dagli aderenti, trasformati in rendite;
- e) Erogazioni in forma di capitale evidenzia i capitali corrisposti nell'esercizio per pensionamenti corrisposti sotto forma di somme erogate in unica soluzione.

La voce **30 Risultato della gestione finanziaria indiretta** esprime il margine di contribuzione imputabile ai movimenti finanziari che hanno interessato gli investimenti in gestione.

La voce **50 Margine della gestione finanziaria** risulta dalla somma algebrica delle voci 20, 30 e 40; nel caso di specie è pari alla sola voce 30. In questa posta confluiscono tutte le componenti positive e negative di reddito generate.

La voce **60 Saldo della gestione amministrativa** esprime il risultato della fase amministrativa del Fondo ed esprime un margine economico puro costituito da:

a) Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi accoglie il valore dei contributi attribuiti al Fondo dagli atenei ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Fondo come da vigente Statuto. L'importo di € 150.000,00 si sostanzia delle somme deliberate nel corso del 2022 dai due Atenei. Il differenziale è alimentato dal risconto delle analoghe somme residue riportate dall'esercizio precedente;

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi accoglie gli oneri gravanti sul Fondo per servizi collegati all'attività svolta dalla Previnet S.p.A., quali gestione amministrativa, attività di consulting ed elaborazione cedolini;

c) Spese generali ed amministrative accoglie gli oneri che gravano sull'esercizio per le spese di carattere generale e di natura amministrativa. Trovano accoglimento in questa voce i compensi degli esponenti degli organi aziendali, spese di consulenza (€ 13.566,40), spese notarili (€ 2.342,33), contributi INPS (€ 1.905,44), contratto fornitura servizi con società Mefop S.p.A. (€ 12.895,23), il contributo di vigilanza tradizionalmente assolto dal Fondo (€ 1.111,33), spese per la revisione interna come da Direttiva IORP II (€ 9.500,00), spese per quota adesione ad associazioni di categoria (€ 2.500,00) e altre spese (€ 2.676,92). Infine accoglie il compenso del Direttore Generale Responsabile del Fondo (€ 33.090,30). L'anno scorso tale voce era riclassificata nella voce d) Spese per il personale;

g) Oneri e proventi diversi accoglie gli oneri e proventi di pertinenza della gestione amministrativa che non trovano collocazione nelle precedenti voci della sezione, ivi inclusi le spese bancarie e gli arrotondamenti, e l'impatto economico della rideterminazione dell'entità del contributo dell'ateneo vanvitelliano.

h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi accoglie il margine, collegato alle attribuzioni degli atenei, rinviato all'esercizio 2023.

La voce **70 Variazione dell'attivo netto** esprime la variazione al lordo dell'imposta sostitutiva delle risorse destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti.

La voce **80 Imposta sostitutiva** riporta l'imposta sostitutiva che grava sull'esercizio in chiusura sulla rivalutazione delle posizioni in essere al 31.12.2022 e sulle posizioni liquidate nel corso dell'esercizio.

La voce **Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni** esprime la variazione delle risorse nette destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti, come generata dagli atti di gestione che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2022, e rappresenta il risultato netto dell'esercizio.

INFORMATIVA PERIODICA DI CUI ALL'ARTICOLO 7, PARAGRAFO 1, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 DA RENDERE PER PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

COMPARTO UNICO (Vitattiva)

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



Dipartimento di Medicina di precisione – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Bilancio Preventivo 2023

Il progetto di bilancio preventivo si concentra, come dimensioni attese, sulla dinamica del saldo della gestione amministrativa all'interno del rendiconto del Conto Economico. Al fine di mantenere inalterata la chiarezza espositiva, le voci che concorrono alla definizione del Saldo della gestione previdenziale e del Risultato della gestione finanziaria indiretta sono invariate rispetto all'esercizio 2023 essendo esse dipendenti dalla dinamica delle adesioni e dei pensionamenti, nonché dalle quote contributive che i singoli aderenti destineranno al Fondo.

In fase di definizione del bilancio di previsione, si è tenuto conto dei crescenti costi collegati alla istituzione delle funzioni fondamentali e agli obblighi informativi ed operativi cui sono chiamati i Fondi pensione in applicazione della IORP II, così come dei costi per le esigenze di gestione previste nel corso del 2023.

CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2023	Consuntivo 2022
CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
10 Saldo della gestione previdenziale	-292.980,49	-292.980,49
a) Contributi per le prestazioni	2.192.701,79	2.192.701,79
b) Anticipazioni	-218.730,55	-218.730,55
c) Trasferimenti e riscatti	-377.200,61	-377.200,61
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale	-1.889.751,12	-1.889.751,12
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	814.899,81	814.899,81
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	814.899,81	814.899,81
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	814.899,81	814.899,81
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	245.372,22	210.339,10
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-55.000,00	-32.803,84
c) Spese generali ed amministrative	-189.372,22	-112.737,24
d) Spese per il personale		
g) Oneri e proventi diversi	-1.000,00	-19.425,80
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-45.372,22
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	521.919,32	521.919,32
80 Imposta sostitutiva	-143.255,50	-143.255,50
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	378.663,82	378.663,82

I Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi sono alimentati dal risconto della quota di attribuzioni dell'esercizio precedente accresciuta delle attribuzioni universitarie dell'esercizio 2022 per € 200.000,00. Le spese preventivate per il 2023 sono in definitiva articolate nelle tre principali categorie Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Spese generali ed amministrative e Oneri e proventi diversi.

La prima voce accoglie il Costo del Service Amministrativo adeguato ai servizi obbligatori connessi agli adeguamenti che si sono strutturati all'atto del perfezionamento degli adempimenti conseguenti all'implementazione delle istruzioni di vigilanza in merito al D. Lgs. 147/2018 così come di quelli che programmaticamente emergeranno.

La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo, alcune stimate ed altre già note nella dimensione e vincolanti. Tra le spese certe – se non nel quantum almeno nell'an – rientrano le spese notarili per le eventuali modifiche statutarie le spese per le funzioni fondamentali (Internal Audit e Risk Management), il contratto di servizi con la Mefop S.p.A., i costi per gli organi di governo (amministratori e sindaci) e la direzione, inclusa quindi la voce del costo per il Direttore Generale del Fondo.

Tra le spese propriamente stimate, con diversi gradi di verosimiglianza, vi sono il contributo di vigilanza, le consulenze per adeguamenti tecnico-regolamentari, i costi per la transizione digitale, supporti professionali operativi, imposte

Bilancio Preventivo 2023

indirette, rimborsi spese documentati per trasferte e missioni, aggiornamenti professionali, materiali di consumo, spese postali.

L'ultima voce accoglie oneri di varia natura, tra cui quelli di maggiore momento sono relativi alle spese bancarie e collegati all'implementazione del servizio automatico di trasmissione dei flussi.

Preventivo di Spesa 2023, 2024 e 2025

La continuità di talune spese essenziali, come il servicer, le funzioni fondamentali ed i compensi per gli esponenti della governance, impongono, al fine di garantire la regolare operatività del fondo, la valutazione su base prospettica degli oneri che, in misura minimale, costituiranno ragioni di costo per i tre esercizi a venire, in modo da consentire alle amministrazioni universitarie, chiamate alla copertura delle spese ai sensi dell'art. 8 del regolamento del Fondo, una preventivazione coerente dei relativi stanziamenti nei bilanci annuali e nei preventivi triennali, secondo quanto qui di seguito riportato.

PREVENTIVO TRIENNALE 2023/2025

	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Spese della gestione amministrativa	245.372,22	200.000,00	200.000,00
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-55.000,00	-55.000,00	-55.000,00
Servicer	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Spese generali ed amministrative:	-189.372,22	-144.000,00	-144.000,00
Servizi consulenziali e transizione informativa	64.260,00	19.500,00	19.500,00
Funzioni Fondamentali	19.500,00	31.500,00	31.500,00
Legali e Officer	4.000,00	0,00	0,00
Organi collegiali e Direzione	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Formazione e rimborsi	7.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributo di vigilanza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese	7.612,22	2.000,00	2.000,00
Oneri e proventi diversi	-1.000,00	-1.000,00	-1.000,00
Spese bancarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Le spese preventivate per il triennio sono articolate nelle tre principali categorie Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Spese generali ed amministrative e Oneri e proventi diversi.

La prima voce accoglie i costi del Service Amministrativo secondo il preventivato dell'esercizio 2023. La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo che esprimono valori eterogenei. Tra le voci che si ripropongono continuamente devono essere inclusi il compenso degli organi collegiali e del direttore generale adeguato alle nuove responsabilità e il contributo di vigilanza definito sulla base della contribuzione degli aderenti. La profonda evoluzione che il fondo sta vivendo impone di preventivare spese per servizi che il fondo si appresta a concretizzare per gli adempimenti richiesti dalla normativa regolamentare collegata alle direttive europee. All'interno di questa voce sono compresi anche i costi per i servizi di auditing, risk management e informativi, articolati secondo la presumibile evoluzione di spesa. La copertura della spesa preventivata per il 2023, per un totale di € 245.372,22 è riconducibile al risconto delle risorse provenienti dagli esercizi precedenti e alle attribuzioni da parte degli atenei, secondo le richieste già promosse e da promuoversi a valle della notifica dell'approvazione del preventivo 2023. Per gli anni 2024 e 2025, è stata preventivata una spesa di valore complessivo di € 200.000,00, da imputare, ai sensi del vigente statuto, in misura paritetica ai due Atenei coinvolti, secondo le richieste promosse dal consiglio di amministrazione a valle dell'approvazione del preventivo di spesa triennale da parte dell'assemblea dei delegati.



Progetto Anthem, firma dell'accordo, Marzo 2023 – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Relazione del Collegio del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2022

Signori Delegati,

il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, oltre che dalla Relazione accompagnatoria, predisposto e redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, è stato regolarmente comunicato al Collegio consentendo così all'organo di vigilanza di svolgere la propria attività di verifica e la composizione della presente relazione in una con le proprie osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale.

Il Collegio, come di consueto, ha svolto anche la funzione di revisione legale ed ha, quindi, strutturato la presente relazione in due parti:

- la prima, orientata all'attività di revisione legale, con l'espressione del giudizio sul bilancio;
- la seconda sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza esercitata.

REVISIONE LEGALE

Il bilancio del Fondo, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, redatto secondo quanto previsto dalla Deliberazione COVIP del 17 giugno 1998 (G.U. 14/7/1998, n. 162, S.O. n. 122) e s.m.i., nonché dei principi contabili di riferimento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), si è chiuso con un attivo netto destinato alle prestazioni pari ad € 31.572.303,52, con un complessivo incremento di € 378.663,80 tenuto conto dei contributi ricevuti, delle liquidazioni e del risultato positivo della gestione. Si riportano di seguito i principali dati complessivi contenuti nel bilancio:

Si riportano di seguito i principali dati complessivi contenuti nel bilancio:

Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione assicurativa	31.563.926,44	31.185.262,62
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	544.952,62	351.786,30
50 Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	32.108.879,06	31.537.048,92
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale	316.618,18	105.822,33
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	76.701,86	81.397,74
50 Debiti di imposta	143.255,50	156.189,15
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	536.575,54	343.409,22
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	31.572.303,52	31.193.639,70
Conti d'ordine		

Conto Economico

FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	-292.980,49	-544.799,42
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	814.899,81	841.642,68
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	814.899,81	841.642,68
60 Saldo della gestione amministrativa		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	521.919,32	296.843,26
80 Imposta sostitutiva	-143.255,50	-156.189,15
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	378.663,82	140.654,11

A giudizio del Collegio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2022 nonché del risultato economico (la c.d. "variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni") per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La revisione legale è stata da noi pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio

sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire. Nell'ambito della nostra attività di revisione abbiamo verificato:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la sua conformità alle disposizioni di legge.

Inoltre, in sede di stesura della presente relazione, si è verificato che:

- a) i debiti verso l'erario iscritti alla fine dell'esercizio sono stati estinti nei primi mesi del corrente anno ed entro i termini stabili per legge;
- b) tutti i contributi versati sono stati impegnati attenendosi alle norme di statuto. A supporto di quanto finora rappresentato, il Collegio ha esaminato gli elementi probativi dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto e nella nota integrativa e, in particolare, ha verificato che il Fondo ha ottenuto dal gestore assicurativo la comunicazione ufficiale del dato riportato in nota integrativa relativo all'importo delle Riserve Matematiche afferenti le posizioni assicurative degli aderenti al Fondo al 31/12/2022.

Le procedure di controllo applicate comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, la verifica della sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della prudenza e ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Nel dettaglio precisiamo che:

- nella redazione del bilancio si è rispettata la struttura prevista dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza COVIP;
- sono riportati i dati dell'esercizio precedente;
- nella Nota integrativa sono fornite le indicazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza COVIP;
- la Relazione sulla gestione riporta una generale descrizione della situazione del Fondo al 31/12/2022 e dell'andamento nel corso dell'esercizio stesso, oltre all'indicazione delle performance registrate dal Fondo con il raffronto rispetto ad altri rendimenti di mercato generati da investimenti alternativi ritenuti particolarmente significativi rispetto alla gestione tipica del Fondo.

I controlli di competenza del Collegio, svolti nel corso dell'esercizio attraverso verifiche periodiche, trovano puntuale evidenza nelle correlate trascrizioni effettuate nell'apposito libro dei verbali dell'Organo di Controllo, tenuto ai sensi di legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Confermiamo che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni fornite nella Relazione degli amministratori corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile e derivano dall'applicazione dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione conformi agli articoli del Codice Civile ed alla normativa istitutiva e regolamentare sui Fondi Pensione Preesistenti, emanata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (C.O.V.I.P.), anche in materia di rappresentazione, formazione e criteri di valutazione delle poste di Bilancio. Gli Amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della relativa relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Il Collegio, tenuto conto delle vigenti normative primarie e secondarie, esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con le risultanze del bilancio del Fondo al 31 dicembre 2022. Sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di verifica, non si ha nulla da rilevare..

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sui principi di corretta amministrazione, tenuto conto delle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui fondi Pensione (Covip), sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno, attraverso incontri e confronti con la società incaricata della funzione di revisione interna perfezionando l'attività di propria pertinenza mediante le verifiche di rito sull'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Delegati, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente affermare che le operazioni deliberate dall'organo amministrativo, sulla base delle informazioni acquisite, sono congruenti con gli scopi associativi. Le attività del Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art 2404 c.c., e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali. Il Collegio Sindacale ha proceduto, dunque, al controllo dell'attività amministrativa del Fondo, acquisendo dagli

Amministratori, anche durante gli incontri consiliari a cui ha partecipato, adeguate informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Fondo, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Ha, inoltre, acquisito le informazioni dal responsabile competente e dall'esame della documentazione trasmessaci, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. È stato, quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo Pensione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo Statuto;
- l'assetto organizzativo e contabile, e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate alle dimensioni del Fondo;
- nel corso dell'esercizio è stato informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né esposti;
- il Collegio ha puntualmente verificato l'assolvimento degli obblighi informativi nei confronti dell'Autorità di Vigilanza COVIP;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione. Per quanto detto il Collegio dei

Sindaci non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 e pertanto considerando le risultanze dell'attività svolta, propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 con i relativi allegati, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico ed Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ha presentato il Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2023 e il Preventivo di Spesa Triennale 2023/2025, che riporta spese coerenti al fabbisogno gestionale del Fondo, considerando altresì le attribuzioni preventivate da parte degli Atenei.

Napoli, 5/04/2023
Il Presidente del Collegio Sindacale
Paolo Lista

